



Sindacato Padano - SIN. PA.

Segreteria Generale

AUDIZIONE DEL 3 MAGGIO PRESSO LA XI COMMISSIONE DELLA CAMERA DEI DEPUTATI nell'ambito dell'esame del testo unificato delle proposte di legge C. 1847 e abbinata (Disposizioni in materia di trattamenti pensionistici e reversibilità).

Il SIN.PA. - Sindacato Padano ritiene che sia condivisibile l'iniziativa di porre un freno al fenomeno dei cosiddetti “matrimoni di comodo”. Questo fenomeno, che dai dati disponibili risulta essere in costante crescita, vede una miriade di anziani sposarsi con persone di decenni più giovani spesso spinti dal bisogno di sentirsi nuovamente “vivi” oppure dal senso di gratitudine nei confronti di chi li accudisce.

Dall'altra parte, purtroppo, le motivazioni che spingono persone giovani a questo tipo di matrimonio, sono spesso di puro e semplice interesse, finalizzate ad accaparrarsi le sostanze e la pensione del futuro coniuge oltre, magari, al conseguimento della cittadinanza.

Indipendentemente, comunque, dalle motivazioni che sono alla base di queste unioni, il risultato è che sempre più sono le pensioni di reversibilità versate in favore di donne molto al di sotto dei cinquant'anni. Ne deriva quindi un forte aggravio per le casse degli enti previdenziali.

A fronte di quanto sopra non si può che condividere il progetto di legge che ci viene oggi proposto anche in virtù degli opportuni accorgimenti presenti nell'articolato (quali l'esclusione dei superstiti con età superiore ai trentacinque anni) che consentono di salvaguardare le unioni fra persone che hanno sì età anagrafiche molto diverse ma che possono essere entrambe non più giovani oppure che vedono il coniuge superstite non in grado di reinserirsi agevolmente nel mercato del lavoro. In questo modo si riesce a contemperare la giusta esigenza di contrastare un malcostume che appare sempre più dilagante senza rischiare di colpire tante donne che magari

pag. n 1



Sindacato Padano - SIN. PA.

Segreteria Generale

aiutano il marito nella propria attività, soprattutto in zone disagiate: pensiamo alle famiglie delle nostre montagne, delle nostre valli o al mondo agricolo o artigianale in genere, soprattutto in un paese dove l'inserimento lavorativo femminile è difficoltoso già a partire dai 40 anni.